

**MESSA NORMA DELLE ALTEZZE DEI PARAPETTI DELLE SCALE COMUNI
DELL'IMMOBILE DI TRIESTE CORSO CAVOUR N.6 A TRIESTE E SEDE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE UFFICIO PROVINCIALE –
TERRITORIO.**

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia necessita di dare corso ad attività relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro presso la sede dell'Ufficio Provinciale – Territorio di Trieste in Corso Cavour n.6 a Trieste che si trova nell'immobile vincolato ai sensi del D.lgs. n.42 del 2004.

A seguito di una segnalazione della Direzione Provinciale di Trieste sulla sicurezza dei luoghi di lavoro è stata evidenziata la differenza di altezza del parapetto dei vani scale da cui si accede da Corso Cavour 6 (scala A) e da lato Largo Città di Santos (scala B) del palazzo sede dell'Ufficio Provinciale – Territorio di Trieste. Il corrimano dei vani scale del palazzo risulta inferiore al metro esclusivamente sui pianerottoli delle scale (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ALLEGATO IV -1.7. Scale 1.7.2.1.2).

Si allegano le planimetrie UPT_TS_ PLANIMETRIA TIPO ed unitamente alla rilevazione delle altezze nell'elaborato fotografico UPT_TS_ FOTO_CORRIMANO.

L'intervento di messa a norma del corrimano in legno richiederà l'interposizione di un corrente sempre in legno di larghezza ed altezza adeguata affinché la ringhiera finita superi il metro, facendo attenzione alla connessione del corrimano con quello esistente, in particolare al piano terra.

Il nuovo corrente in legno dovrà riprendere le caratteristiche materiche e cromatiche del corrimano attuale in essere.

I vani scale sono due e il parapetto su cui intervenire è di 82 m. ed è così articolato:

- 1,70 ml. * 2 = 3,4 m. parapetti pianerottoli sotto tetto;
- 3,69 * 2 * 5 piani = 36,9 ml. Corrimano scala A
- 0,27 * 9 = 2,43 m. Parapetto scala A
- 3,68 * 2 * 5 piani = 36,8 m. Corrimano scala B
- 0,27 * 9 = 2,34 m. Parapetto scala B

L'offerta, a corpo, dovrà essere comprensiva di ogni attività necessaria a rendere il lavoro finito a regola d'arte oltre alla redazione di tutte le certificazioni dovute per legge.

Questa Direzione ha già ottenuto il nulla osta ai sensi degli Artt. 21/22 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 per intervento alla locale Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia.

Vista la consuetudine da parte della Soprintendenza di chiedere che l'impresa privata abbia comprovata esperienza nel settore dei Beni Culturali si richiede a codesta impresa l'iscrizione nella categoria OG2/OS2A ai sensi del D.lgs. 50 del 2016.

Il sopralluogo presso la sede oggetto dei lavori è obbligatorio al fine di garantire la corretta fornitura e dovrà essere effettuato prendendo contatti con i referenti della Direzione Provinciale di Trieste Ufficio Provinciale – Territorio - Corso Cavour n.6 a Trieste :

- ✓ Bregant Alessio 0407786807 alessio.bregant@agenziaentrate.it
- ✓ Murano Roberto 0407786843 roberto.murano@agenziaentrate.it

Per informazioni di carattere generale i contatti presso la Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia sono i seguenti:

- ✓ Paola Barban 0409710477 paola.barban@agenziaentrate.it
- ✓ Davide Cobai 0409710474 davide.cobai@agenziaentrate.it

I prodotti richiesti dovranno essere conformi alle vigenti norme di legge e di sicurezza, sia per la qualità che per le caratteristiche tecniche. I lavori dovranno essere realizzati in conformità alle norme stabilite in materia di sicurezza, tutela del lavoro e tutela ambientale. L'impresa è tenuta a fornire la scheda tecnica dei prodotti usati presso le sedi dell'Agenzia allo scopo di verificare la compatibilità ambientale dei prodotti usati. Si precisa che, qualora i prodotti forniti non corrispondano ai requisiti richiesti o l'impresa aggiudicataria non sia in grado di fornire le relative schede tecniche, l'Agenzia delle Entrate si riserva altresì la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

I prodotti forniti dovranno essere coperti da garanzia per vizi e difetti per 24 mesi.

Nell'eventualità di interventi di smaltimento dei materiali è fatto obbligo alla ditta, nel caso di affidamento dei lavori, di recapitare all'Agenzia del Territorio i formulari di smaltimento rifiuti.

Rammentiamo che dal 6 giugno 2014 le Pubbliche amministrazioni potranno accettare le fatture solo in formato elettronico.

L'offerta deve considerarsi "a corpo" e l'attività potrà considerarsi conclusa solo a seguito di collaudo con esito positivo da parte dell'Ufficio e della consegna delle certificazioni di legge ove dovute.

Non è stabilito un importo per l'intera fornitura e sarà comunque presa in considerazione l'offerta più economica.

Come base per la redazione del DUVRI a cura della Direzione Provinciale di Trieste, l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare il proprio POS con l'elenco delle persone che si recheranno presso le sedi degli Uffici Provinciali, dette persone saranno obbligate a farsi riconoscere al momento dell'accesso presso le sedi dell'Agenzia.

Note per gli adempimenti fiscali

Si comunica che l'imposta di bollo va applicata su ogni contratto, inclusi quelli stipulati mediante scambio di documenti firmati digitalmente attraverso le procedure di ODA ed RDO sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione . A far data dal 26 giugno 2013, l'imposta va applicata nella misura di € 16,00 ogni 100 righe (per convenzione ogni 4 pagine di foglio A4). Le marche di bollo vanno apposte, a cura e spese dell'appaltatore, su una copia cartacea dell'ODA o del documento di stipula in caso di RDO. Si precisa che questa Direzione Regionale dovrà acquisire dal fornitore, mediante invio alla casella di posta elettronica dr.friulivg.rm@agenziaentrate.it , prima della stipula, la scansione delle marche da bollo che saranno utilizzate per il contratto e, successivamente la stipula, la scansione del contratto sul quale sono state apposte le marche debitamente annullate. Nel caso in cui il fornitore assolva l'imposta con le modalità riviste dall'art 15 del DPR n.642 del 1972 (cosiddetto bollo virtuale) ovvero nelle altre modalità di assolvimento illustrate nella circolare n. 36 del 6 dicembre 2006 dell'Agenzia delle Entrate, il fornitore invierà al suddetto indirizzo di posta elettronica le modalità con cui viene assolta l'imposta di bollo con scansione del relativo decreto autorizzativo.